

Relazione sulla *Corporate Governance*



Struttura di Governance

Snam Rete Gas si è dotata fin dalla sua costituzione di un sistema di *governance* aziendale in linea con le *best practices* internazionali, ovvero di un insieme di regole che presidono e indirizzano la gestione e il controllo della Società, definendo la ripartizione dei ruoli e dei diritti tra i partecipanti alla vita societaria, attraverso l'attribuzione dei compiti, delle responsabilità e dei poteri decisionali, nonché garantendo l'osservanza di leggi, codici di comportamento, procedure e norme aziendali. Il sistema di *governance* societario è orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società è impegnata e in particolare nella salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza delle persone, della tutela dei lavoratori e delle pari opportunità, della cooperazione con le comunità locali e nazionali in cui la Società è presente e in generale degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

Il sistema di *Corporate governance* della Società si basa sui principi contenuti nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate" proposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società quotate, sulle raccomandazioni formulate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in materia e, più in generale, sulle *best practices* riscontrabili in ambito internazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas, che aveva già aderito con delibera del 27 luglio 2001 alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate e successivamente aveva recepito le modifiche ed integrazioni apportate al medesimo Codice nel luglio 2002, con delibera assunta in data 11 dicembre 2006 ha aderito alla nuova versione di detto Codice, emanata il 14 marzo 2006.

A dimostrazione del persistente impegno assunto dalla Società, nel corso degli anni di attività, nell'adeguare il proprio sistema di *Corporate Governance* alle migliori *best prac-*

tices internazionali, nel 2007, Snam Rete Gas si è aggiudicata il premio "Oscar di Bilancio – Governance Societaria" al concorso promosso dalla FERPI, "Federazione Relazioni Pubbliche Italiana", a cui partecipano le maggiori società italiane, quotate e non quotate nei mercati regolamentati.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, è fornita di seguito l'informativa sul sistema di Corporate governance della Snam Rete Gas S.p.A.. Nella redazione si è tenuto conto anche del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate governance" emesso nel febbraio 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli S.p.A..

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di Snam Rete Gas è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale;

- di un Collegio Sindacale chiamato a: (i) vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e ai relativi compensi e responsabilità; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie; (iv) alle modificazioni dello statuto sociale; (v) all'emissione di obbligazioni convertibili.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Azionariato e informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 – bis del TUF (alla data del 31 dicembre 2008)

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Incidenza rispetto al Capitale Sociale (%)	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.956.445.600	100	Mercato regolamentato italiano	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali, loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Informazioni relative ai piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale sono contenute nella relazione sulla gestione di Snam Rete Gas e nei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, pubblicati sul sito www.snamretegas.it.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI E AL DIRITTO DI VOTO

L'articolo 7 dello Statuto di Snam Rete Gas S.p.A. dispone: "Fino alla scadenza del periodo di regolazione delle tariffe di trasporto e di dispacciamento di gas naturale, immediatamente successivo a quello che termina il 30 settembre 2005, che

verrà determinato con delibera dell'Autorità competente, l'esercizio del diritto di voto e comunque di quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni che rappresentino più del 15% del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria acquisite successivamente alla ammissione della Società alla quotazione ufficiale di Borsa da uno Stato o da amministrazioni pubbliche o da soggetti da questi direttamente o indirettamente controllati, nonché da soggetti che svolgano direttamente o indirettamente tramite società controllate o collegate attività di importazione e/o di esportazione in Italia di gas naturale e dai soggetti controllanti gli stessi, è assoggettato al gradimento risultante da atto scritto del Consiglio di Amministrazione della Società. Il controllo del Consiglio di Amministrazione ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalla Società, nei casi previsti dall'art. 2359, comma 1 e 2 del Codice civile.

Ai fini del computo della suindicata percentuale si tiene conto anche dei diritti connessi alle azioni complessivamente facenti capo al singolo soggetto e al relativo gruppo di appartenenza, per tale intendendosi il soggetto, costituito anche non in forma societaria, che esercita il controllo, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, nonché le società collegate e le relative società controllate. Ai fini del computo si tiene altresì conto dei diritti connessi ad azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere tramite soggetti interposti, nonché ad azioni detenute da soggetti diversi da quelli sopra indicati che aderiscono ad accordi con i soggetti sopra indicati, comunque relativi all'esercizio del diritto di voto concernente la Società.

L'acquisizione di azioni nella quantità che determina il superamento del su indicato limite del 15% deve essere comunicata per iscritto alla Società al fine della espressione del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il gradimento è espresso nel termine di sessanta giorni dalla avvenuta ricezione da parte della Società della comunicazione di cui sopra, è comunicato per iscritto all'azionista ed è irrevocabile. Il gradimento può essere negato solo se l'interesse sociale lo esige.

In mancanza del gradimento o prima del decorso del su indicato termine di sessanta giorni o in mancanza della comunicazione da parte dell'azionista, di cui al quarto comma di questo articolo, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni eccedenti il 15% del capitale sociale non possono essere esercitati.

Le disposizioni contenute nel presente articolo cesseranno di avere efficacia quando fossero emanati relativamente alla Società i decreti sui poteri speciali previsti dall'art. 2, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 474 del 30 luglio 1994."

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE

Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute, ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99, al 31 dicembre 2008, gli azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Snam Rete Gas S.p.A. sono:

Azionisti	Incidenza sul capitale sociale (%)	
	31.12.2007	31.12.2008
Eni S.p.A.	50,03	50,03
Snam Rete Gas S.p.A. (*)	9,99	9,99
Pictet Asset Management	4,05	4,98
Banca d'Italia	2,25	

(*) La Società detiene n. 195.429.850 azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008 (n. 195.468.950 azioni al 31 dicembre 2007).

DISTRIBUZIONE DELL'AZIONARIATO

Sulla base delle comunicazioni previste dalla normativa e delle informazioni a disposizione della Società, la ripartizione dell'azionariato per area geografica è la seguente:

Azionario	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (*)	74,46
Europa Continentale	11,28
UK e Irlanda	9,33
Usa e Canada	4,17
Resto del Mondo	0,77
	100

(*) Nel dato è compresa la quota complessiva di investitori retail e di azioni proprie.

TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Lo Statuto prevede che la Società metta a disposizione delle associazioni di azionisti, le quali abbiano i requisiti previsti dalla normativa in materia, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari alla comunicazione e allo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe di Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate.

ACCORDI TRA AZIONISTI

La Società non è a conoscenza di patti parasociali tra azionisti né detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge.

NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE

Relativamente alla nomina e sostituzione degli amministratori si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo relativo alla nomina, composizione e durata in carica del Consiglio di Amministrazione della presente Relazione.

Per quanto riguarda invece le modifiche statutarie, si rinvia a quanto illustrato nei paragrafi dedicati al ruolo e alle funzioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea della presente Relazione.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Attualmente il Consiglio non dispone di deleghe per aumentare il capitale sociale sensi dell'art. 2443 del Codice civile. Lo Statuto prevede che la Società può emettere azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'art. 2349 del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2009 ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 17 marzo e per il 18 marzo 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

L'Assemblea è stata convocata per attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in via scindibile, il capitale sociale entro e non oltre il 31 dicembre 2010 per un

importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di euro 3,5 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna, godimento regolare, da offrire in opzione, ai sensi dell'art. 2441 1° comma del Codice civile, agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi quelli di fissare il prezzo di sottoscrizione delle azioni, l'entità del sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione. Non sono in corso piani di acquisto di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e seguenti del Codice civile.

CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Sono di seguito riportate le tipologie di accordi che Snam Rete Gas ha in essere e che possono estinguersi o modificarsi in caso di un cambiamento di controllo su Snam Rete Gas da parte della controllante Eni:

- a) Accordi per i quali è prevista l'automatica risoluzione del contratto, in particolare affidamenti a breve termine con Eni (al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente, inclusi gli affidamenti della controllata GNL Italia S.p.A., a circa 1.023 milioni di euro);
- b) Accordi per i quali è prevista la facoltà della controparte di estinguere anticipatamente il contratto:
 - Affidamenti a medio/lungo termine con Eni (al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente a 5.200 milioni di Euro);
 - Contratti derivati di copertura dalla variazione dei tassi di interesse (IRS - *Interest rate swap*, il cui valore nominale complessivo al 31 dicembre 2008 ammonta a 2.800 milioni di euro);
- c) Garanzie emesse nell'interesse di Snam Rete Gas da Eni S.p.A. o da banche a valere su Eni S.p.A.: al 31 dicembre 2008 le garanzie in essere ammontano complessivamente a circa 32 milioni di euro.

L'estinzione anticipata dei contratti di finanziamento, garanzie e derivati comporta il rischio che Snam Rete Gas non sia in grado di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse condizioni di quelli attualmente in essere. Inoltre per i finanziamenti a tasso fisso e gli IRS l'estinzione anticipata avviene al valore di mercato (*fair value*) vigente al momento dell'estinzione, che può differire dal valore contabile.

Snam Rete Gas ha in essere inoltre altri accordi verso società dell'Eni relativi a contratti di prestazioni di servizi e ad accordi di natura sindacale relativi all'assistenza sanitaria integrativa e alla previdenza complementare per il personale dipendente che, in caso di cambiamento di controllo su Snam Rete Gas da parte dell'Eni potrebbero comportare la necessità di ricercare altre controparti per lo svolgimento di tali servizi e prestazioni.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Non sono previste disposizioni specifiche in materia.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Snam Rete Gas S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A..

Attestazione dell'organo amministrativo circa l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/07

L'art. 37, comma 1, della Delibera Consob n. 16191/07 (Regolamento Mercati), relativamente alle condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società, dispone che: *"Le azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società non possono essere ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano ove tali società: a) non abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice civile; b) non abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; c) abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo; d) non dispongano di amministratori indipendenti, in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Ai fini della valutazione dell'indipendenza e dell'adeguatezza del numero dei predetti amministratori si fa riferimento ai criteri generali stabiliti dalle società di gestione dei mercati regolamentati, tenuto conto delle migliori prassi disciplinate dai codici di comportamento redatti dalle medesime società o da associazioni di categoria"*.

Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. al punto n. 13 dell'art. 2.6.2. espressamente sancisce che: *"Le società forniscono al mercato, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, nella relazione sulla gestione, attestazione dell'organo amministrativo circa l'esistenza o meno delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/07"*.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2009 ha verificato, come tra l'altro già avvenuto nel corso dello scorso anno, che Snam Rete Gas S.p.A. soddisfa i requisiti elencati dal comma 1 dell'art. 37 della Delibera Consob 16191/07 per l'ammissione delle azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano in

quanto: a) ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice civile; b) ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; c) ha in essere con la controllante Eni S.p.A., un rapporto di tesoreria accentrata rispondente all'interesse sociale; d) il Consiglio di Amministrazione si compone di nove membri di cui cinque posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, attestato la rispondenza all'interesse sociale del rapporto di tesoreria accentrata in essere tra Snam Rete Gas S.p.A. e la controllante Eni S.p.A. in quanto tutte le operazioni di tesoreria e di finanza vengono definite in completa autonomia da Snam Rete Gas ed effettuate a condizioni di mercato.

Tale attestazione è stata confermata dal Collegio Sindacale.

Codice etico

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas nella seduta del 1° dicembre 2001 ha adottato il Codice di Comportamento dell'Eni ritenendo importante recepire l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che si assume verso l'interno e l'esterno dell'azienda; al fine di assicurare l'attuazione del Codice, è stato inoltre nominato il Garante ed istituito il "Comitato per il Codice di Comportamento".

Il 27 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico che recepisce i più moderni orientamenti in materia di etica e sostenibilità di impresa; il Consiglio ha inoltre attribuito all'Organismo di Vigilanza il ruolo di Garante.

Il Codice prevede che tutte le attività debbano essere svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, azionisti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività in cui la società è presente con le proprie attività.

Tutti coloro che lavorano in Snam Rete Gas, senza distinzioni o eccezioni, hanno il dovere di osservare e di fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

Dal 1° gennaio al 27 giugno 2008 il Comitato per il Codice di Comportamento si è riunito 3 volte; alle riunioni hanno partecipato tutti i componenti. Successivamente al 27 giugno l'Organismo di Vigilanza si è riunito 6 volte con la partecipazione di tutti i componenti. Nel corso di tali riunioni, oltre ad esaminare le segnalazioni di violazione del Codice pervenute, sono state valutate e poste in atto iniziative volte alla massima diffusione e conoscenza del nuovo Codice Etico, sia all'interno della Società che all'esterno.

Semestralmente il Consiglio di Amministrazione è aggiornato sullo stato di attuazione del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione

RUOLO E FUNZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di *corporate governance* di Snam Rete Gas e, a tale scopo, si è riservato le seguenti attribuzioni, oltre a quelle non delegabili per legge:

- a) definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, le linee strategiche e gli obiettivi della Società incluse le politiche di sostenibilità. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché gli accordi di carattere strategico della Società;
- b) esamina e approva il *budget* della Società e quello consolidato;
- c) esamina i bilanci annuali delle società controllate;
- d) esamina e approva le relazioni trimestrali e semestrali della Società e quelle consolidate previste dalla normativa vigente. Esamina e approva il bilancio di sostenibilità;
- e) definisce il sistema e le regole di governo societario della Società. In particolare, sentito il Comitato per il Controllo Interno, adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi; adotta, inoltre una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- f) istituisce i Comitati Interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri, stabilendone i compiti e approvandone i regolamenti;
- g) riceve dai Comitati Interni del Consiglio un'informativa periodica semestrale;
- h) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando periodicamente i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di *budget*;
- i) attribuisce e revoca deleghe al Presidente e all'Amministratore Delegato, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe. Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono almeno trimestralmente al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe conferite e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate

dalla Società e dalle controllate nonché sulle operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate. L'informativa dovrà essere tempestiva qualora si tratti di operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento;

j) delibera, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- le acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami d'azienda (incluso affitto e usufrutto), immobili di valore superiore a 2,5 milioni di euro e partecipazioni;
- sui contratti di vendita di beni e/o servizi oggetto dell'attività commerciale della Società e di somministrazione, di importo superiore a 1 miliardo di euro e/o di durata superiore a 15 anni;
- sui contratti di compravendita e permuta di beni mobili anche iscritti a pubblici registri, di acquisto di spazi e tempi per l'effettuazione di pubblicità; di contratti di affitto e di locazione, di prestazione d'opera intellettuale; di prestazione di servizi; di noleggio; di trasporto e spedizione; di appalto; di assicurazione in qualità di assicurato; di mediazione e procacciamento di affari; di mandato; di commissione; di agenzia; di concessione di vendita; di deposito; di lavorazione per conto terzi; di comodato; di edizione e stampa; di usufrutto, d'uso e abitazione; di compravendita, locazione, *leasing* e noleggio di *hardware* e *software*, nonché di sistemi computerizzati di importo superiore a 50 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni;
- in qualità di locatario sui contratti di *leasing* finanziario di beni immobili per un valore superiore a 2,5 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni e di beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero, per un valore superiore a 50 milioni di euro e/o di durata superiore a 15 anni;
- sull'erogazione da parte della Società di finanziamenti a terzi estranei all'Eni;
- in merito a fidejussioni e altre forme di garanzia personale, nonché lettere di *patronage*, con riguardo a obbligazioni assunte o da assumere da imprese nelle quali la Società è titolare, direttamente o indirettamente di una partecipazione al capitale sociale, di ammontare superiore a 30 milioni di euro e, in ogni caso, se l'ammontare non è proporzionale alla quota di partecipazione posseduta;
- in merito a fidejussioni a garanzia di obbligazioni assunte o da assumere da parte della Società verso terzi di ammontare superiore a 30 milioni di euro;

k) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, i Direttori Generali, conferendo loro i relativi poteri;

l) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa con il Presidente, previo parere favo-

revole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi;

m) nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente e sentito il Comitato per il Controllo Interno, un preposto al controllo interno, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società;

n) assicura che sia identificato il soggetto incaricato della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti;

o) definisce, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, i criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società e dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;

p) definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei conflitti di interesse;

q) definisce, in particolare, esaminate le proposte del Comitato per il Controllo Interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, cui sovrintende l'Amministratore Delegato;

r) delibera, su proposta dell'Amministratore Delegato, sull'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società controllate e sulle designazioni dei componenti degli organi delle società controllate;

s) formula le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea dei soci;

t) esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la particolare rilevanza e delicatezza.

Lo Statuto ha inoltre attribuito al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice civile, anche quali richiamati per la scissione, nei casi richiamati da tali norme;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.



Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 marzo 2009 ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Snam Rete Gas. La Società non ha controllate aventi rilevanza strategica.

Anche nell'anno in corso, il Consiglio di Amministrazione effettuerà, in adesione alle previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina, la valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati istituiti al suo interno, avvalendosi di Egon Zehnder, un consulente esterno specializzato. Gli esiti di tale valutazione verranno illustrati nel prossimo aggiornamento della presente Relazione.

NOMINA, COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri; il loro numero è definito dall'Assemblea che procede alla loro nomina. I componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono la carica per un massimo di 3 esercizi e sono rieleggibili. L'articolo 16 dello Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Consiglieri, al fine di garantire la presenza nel Consiglio di rappresentanti delle minoranze azionarie.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno il 2%, o la diversa percentuale fissata o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. A tal proposito la Consob, in data 27 gennaio 2009 con la Delibera n. 16779 ha determinato la suddetta percentuale in misura pari all'1%. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista, secondo le modalità prescritte dalle disposizioni di legge e regolamentari emanate dalla Consob e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a

pena di ineleggibilità. Le liste sono presentate dagli azionisti, depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione e pubblicate secondo le modalità prescritte dalle disposizioni di legge e regolamentari emanate dalla Consob, relative all'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate. Le liste per la nomina degli amministratori, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, dall'indicazione di coloro che posseggono i requisiti di indipendenza statutariamente previsti, nonché l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le stesse liste e la percentuale di partecipazione posseduta, sono tempestivamente, e comunque entro i termini previsti dalle norme vigenti, messe a disposizione del pubblico presso la sede della società, la Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate sul sito *internet* di Snam Rete Gas (www.snamretegas.it). La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto prevede che se viene meno la maggioranza degli amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Consiglio di Amministrazione per la ricostituzione dello stesso. Almeno un amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a sette, ovvero almeno tre amministratori, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a sette, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate. Il meccanismo del voto di lista è strutturato in modo che venga nominato il numero di amministratori indipendenti statutariamente prescritto.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il



quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;
- c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendentemente prescritto, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato nelle varie liste, secondo il sistema indicato nella lettera b); risulteranno eletti i candidati, non ancora tratti dalle liste ai sensi delle lettere a) e b), in possesso dei requisiti di indipendenza che abbiano otte-

nuto i quozienti più elevati, nel numero necessario ad assicurare l'osservanza della disposizione statutaria. Essi subentrano agli amministratori non indipendenti cui sono stati assegnati i quozienti più bassi. In assenza di un numero di candidati tali da consentire il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, la sostituzione dei candidati privi dei requisiti di indipendenza che hanno ottenuto il quoziente più basso;

- d) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto.

Tutti i candidati debbono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Nel caso in cui in capo ad un amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione, ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007, è attualmente composto da 9 membri: Alberto Meomartini (Presidente – riconfermato dalla stessa Assemblea), Carlo Malacarne (Amministratore Delegato) e Giuseppe Airoldi, Davide Croff, Roberto Lonzar, Roberto Lugano, Massimo Mantovani, Massimo Mondazzi e Renato Santini (Consiglieri). Alberto Meomartini, Carlo

Malacarne, Davide Croff, Massimo Mantovani, Massimo Mondazzi e Renato Santini sono i Consiglieri candidati nella lista presentata dall'azionista Eni S.p.A.. Per i Consiglieri Davide Croff e Renato Santini è stato espressamente indicato nella lista il possesso dei requisiti di indipendenza statutariamente prescritti. Giuseppe Airoidi, Roberto Lonzar e Roberto Lugano sono stati nominati su proposta dell'Azionista ARCA SGR S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione scadrà con l'Assemblea che approverà il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Al Presidente che, oltre alle attività stabilite dalle norme vigenti e dallo Statuto, sovrintende le attività inerenti le relazioni esterne e la comunicazione istituzionale, l'*Internal Audit* e i rapporti con le autorità e le associazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2007 ha conferito adeguate deleghe. Il medesimo Consiglio ha riconfermato Carlo Malacarne Amministratore Delegato, attribuendogli la funzione di *Chief Executive Officer* e i poteri di amministrazione della Società ad eccezione di quelli indelegabili e di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. Il Consiglio di Amministrazione l'8 maggio 2006 ha nominato Francesco Iovane Direttore Generale "*Operations*", conferendogli le relative deleghe operative. Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

Gli amministratori e i sindaci danno notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbiano in una determinata operazione della Società. Il *curriculum* professionale degli amministratori è disponibile sul sito *internet* di Snam Rete Gas. Il Consiglio di Amministrazione si compone, fatta eccezione per il Presidente e l'Amministratore Delegato, di membri non esecutivi, e tra questi di un numero di membri indipendenti tali da garantire, per numero ed autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso nelle decisioni consiliari. La presenza degli amministratori indipendenti nell'ambito sia del Consiglio di Amministrazione che dei Comitati istituiti al proprio interno, costituisce, altresì, un elemento idoneo ad assicurare una adeguata tutela degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato.

L'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità degli amministratori sono valutate successivamente alla nomina e almeno una volta l'anno dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 12 febbraio 2009, ha rilevato l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità in capo agli amministratori e il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162 da parte degli amministratori e del Direttore Generale.

Il medesimo Consiglio ha, altresì, rilevato che gli ammini-

stratori non esecutivi Giuseppe Airoidi, Davide Croff, Roberto Lonzar, Roberto Lugano e Renato Santini posseggono i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per l'identificazione dei requisiti di indipendenza degli amministratori. Tali amministratori sono considerati indipendenti in quanto, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina:

- I) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- II) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- III) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno e non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- IV) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratori non esecutivi della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- V) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- VI) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- VII) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- VIII) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Inoltre, gli stessi amministratori, ai sensi dell'articolo 147-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, posseggono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 del medesimo Decreto Legislativo. Gli amministratori indipendenti valutano l'opportunità di prevedere specifiche riunioni di soli amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi degli amministratori: a) un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire: i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro né ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società; b) un amministratore non esecutivo, anche indipendente, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: i) la carica di consigliere esecutivo in più di due società quotate, italiane o estere, ovvero finanziarie, bancarie o assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle società indicate, ovvero ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di otto delle predette società. Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informeranno tempestivamente il Consiglio, il quale valuterà la situazione alla luce dell'interesse della Società e inviterà l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni. Relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, si è rilevato quanto segue:

Amministrazione	Incarichi ricoperti	Società
Davide Croff	Presidente del CdA	Permasteelisa S.p.A.
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo	La Venezia Assicurazioni S.p.A.
	Presidente Collegio Sindacale	Genertel S.p.A. Simgenia SIM S.p.A.
	Consigliere	Banca Sara S.p.A. Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR S.p.A.
	Consigliere di sorveglianza	Generali Investment S.p.A.
	Presidente del CdA	Quarzo CL S.r.l.
Roberto Lugano	Consigliere	Aeffe S.p.A.
Renato Santini	Consigliere	PBF S.r.l.
	Sindaco effettivo	Marazzi Group S.p.A.
	Sindaco effettivo	Perennius Capital Partners SGR

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 12 febbraio 2009, ha verificato che il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri nelle

società sopra indicate sono compatibili con un efficace svolgimento della funzione di amministratore di Snam Rete Gas. Il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di convocazione delle proprie adunanze; in particolare il Consiglio è convocato dal Presidente, che definisce i punti dell'ordine del giorno mediante avviso da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, almeno 48 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza nei casi di urgenza e almeno 24 ore prima nei casi di massima urgenza.

Gli amministratori e i sindaci, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Al 31 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte; alle riunioni è intervenuto in media l'88,9% degli amministratori e la presenza degli amministratori indipendenti è stata in media di circa l'85,6%.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il 26 aprile 2007 l'Assemblea ha deliberato il compenso annuo lordo di 30.000 euro spettante a ciascun amministratore ed ha approvato la corresponsione di euro 500 lordi agli amministratori per la partecipazione a ciascuna adunanza dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio.

La remunerazione del Presidente, non avendo più in essere con la Società un rapporto di lavoro dipendente, è costituita da un compenso fisso e da un compenso variabile connesso al raggiungimento degli obiettivi societari. La struttura retributiva dell'Amministratore Delegato, così come quella del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche³², è costituita da una parte fissa, una parte variabile e un'incentivazione di lungo termine.

La remunerazione fissa del Presidente e dell'Amministratore Delegato è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite. La retribuzione fissa del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è determinata in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, con riferimento ai livelli adottati per posizioni equivalenti nel mercato delle grandi imprese nazionali e internazionali e con adeguamenti annuali stabiliti per merito (continuità della *performance* individuale) o per promozione (progressione di ruolo/responsabilità).

La remunerazione variabile è erogata annualmente in forma monetaria ed è connessa al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (economico-finanziari, operativi e strategici) e individuali (delle aree di responsabilità e funzionali) stabiliti per l'esercizio precedente. La remunerazione variabile del Presidente e dell'Amministratore Delegato è deter-

⁽³²⁾ Dirigenti che, insieme all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, sono componenti del Comitato di Direzione della Società.

minata sulla base degli obiettivi aziendali. La remunerazione variabile erogata nell'anno 2008 è stata determinata con riferimento agli obiettivi Snam Rete Gas dell'anno 2007 approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, definiti in coerenza con il piano strategico e il budget annuale in termini di investimenti (peso 50%), efficienza operativa (peso 30%), flusso di cassa da attività di esercizio (peso 20%). I risultati aziendali, valutati a scenario costante, sono stati verificati dal Comitato per la Remunerazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione, e hanno determinato la remunerazione variabile in misura del 116% del livello base, nell'intervallo tra il minimo (85%) e il massimo (130%) dell'erogazione consentita.

Il 17 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il nuovo sistema di incentivazione di lungo termine per i dirigenti di Snam Rete Gas, al fine di dare maggiore sostegno alla motivazione e alla fidelizzazione del management e di stabilire una più stretta connessione tra obiettivi, performance realizzate e incentivazione. Il nuovo sistema, in applicazione nel triennio 2006-2008, è composto da un piano di incentivazione monetaria differita focalizzato sulla crescita

del business e sull'efficienza operativa e da un piano di stock option focalizzato sul ritorno per l'azionista, che è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 27 aprile 2006. Tale struttura è stata definita con l'intento di bilanciare le componenti monetarie e azionarie del pacchetto retributivo, nonché di integrare nel lungo termine la performance economico-operativa con quella di borsa. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2008 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo vs. budget, a scenario costante) definiti per il triennio 2008-2010. Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento medio del Total Shareholders' Return - TSR³³ del titolo Snam Rete Gas rispetto a quello di 6 principali Utilities europee quotate e operanti in mercati regolamentati, calcolato su base annua nel triennio 2008-2010. Al compimento di ciascun triennio di attuazione, i risultati dei piani di incentivazione di lungo termine saranno verificati dal Comitato per la Remunerazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'anno 2008, considerata la remunerazione fissa e variabile percepita e l'incentivazione di lungo termine attribuita, la struttura retributiva è risultata la seguente:

	Presidente (*)	Amministratore Delegato	Direttore Generale	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Remunerazione fissa	100%	43%	51%	55%
Remunerazione variabile (connessa a risultati)	0%	24%	20%	20%
Incentivazione di lungo termine (connessa a risultati) (**)	0%	33%	29%	25%
Totale	100%	100%	100%	100%

(*) Dal 1° gennaio 2008 il Presidente ha in essere con la Società un rapporto di collaborazione per il quale è previsto un compenso fisso e un compenso variabile legato al raggiungimento di obiettivi societari.

(**) Valorizzazione dell'incentivo monetario differito (attualizzato) e delle stock option (fair value) nell'ipotesi di risultati target.

In applicazione alle disposizioni Consob, nella relazione sulla gestione sono indicati: (i) l'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) la partecipazione ai piani di stock grant e di stock option dei componenti dell'organo di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) le partecipazioni detenute in Snam Rete Gas dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le informazioni di cui ai punti (i) e (ii) sono indicate anche nelle note di commento al bilancio di esercizio di Snam Rete Gas S.p.A..

Separazione societaria, funzionale ed organizzativa dei gestori di sistemi di trasporto e dispacciamento gas facenti parte di Gruppi di imprese verticalmente integrate

La direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003, oltre a ridefinire le regole in materia di separazione e trasparenza contabile, prevede la separazione societaria, funzionale ed organizzativa dei gestori di sistemi di trasporto, stoccaggio, GNL e distribuzione gas facenti parte di gruppi di imprese verticalmente integrate.

In ambito nazionale, con il Testo Integrato allegato alla delibera n. 11/07 del 18 gennaio 2007 e successive modifiche,

⁽³³⁾ Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti alla data di stacco cedola.

l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nel recepire gli indirizzi contenuti nella direttiva europea sopra citata, introduce specifici obblighi di separazione funzionale.

La separazione funzionale prevista dal Testo Integrato, si sostanzia nel conferimento dell'autonomia decisionale ed organizzativa ad ognuna delle attività di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale, separandole amministrativamente dalle altre attività gas. A tal fine, l'amministrazione delle attività oggetto di *unbundling* deve essere affidata a un "Gestore Indipendente" costituito all'interno della società che esercita tali attività ("Società *Unbundled*").

I componenti del Gestore Indipendente (cioè tutti gli amministratori della Società *Unbundled*) dovevano essere indipendenti dagli interessi dell'impresa verticalmente integrata (cioè dipendenti della Società *Unbundled* o terzi indipendenti).

La delibera n. 253/07 del 4 ottobre 2007 ha tuttavia introdotto l'art. 11.5 del Testo Integrato che prevede la possibilità che non tutti gli amministratori della Società *Unbundled* facciano parte del Gestore indipendente, a condizione che:

- siano incluse nello statuto sociale della Società *Unbundled* le finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione di servizi;
- gli amministratori della Società *Unbundled*, che non posseggono i requisiti di indipendenza indicati dalle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, non rivestano ruoli operativi e/o decisionali nelle attività di vendita;
- sia prevista un'apposita struttura organizzativa (Amministratore Delegato o Comitato Esecutivo), parte del Gestore Indipendente della Società *Unbundled*, che esprime parere vincolante per tutte le decisioni del CdA che riguardano aspetti gestionali e organizzativi dell'attività separata funzionalmente, nonché per l'approvazione del piano di sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Snam Rete Gas, il 27 giugno 2008, a seguito di formale indicazione pervenuta dalla controllante Eni S.p.A., ha deliberato, con parere favorevole del Collegio Sindacale e ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice civile, di istituire il Gestore Indipendente di cui all'articolo 11 del Testo Integrato allegato alla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, strutturato come organo monocratico e di individuare nella figura dell'Amministratore Delegato la struttura organizzativa di cui all'articolo 11.5 lett. c) del medesimo Testo Integrato. Tale orientamento è stato motivato anche dalla valutazione che la scelta operata consente di mantenere sostanzialmente inalterato l'assetto di *governance* della Società, tenuto anche conto della posizione di emittente quotato e conseguentemente dei molteplici interessi che in virtù di tale "status" la società deve contemperare, nonché della normativa alla quale è soggetta.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, inoltre, il 31 luglio

2008, al fine di ottemperare alle deliberazioni n. 11/07 e n. 253/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed implementare la costituzione all'interno della Società del Gestore Indipendente, ha approvato le seguenti modifiche allo Statuto della Società:

- all'art. 2 l'inclusione nell'oggetto sociale delle finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione di servizi come previsto all'art. 2 comma 2.1 della deliberazione n. 11/07 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- all'art. 19 che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile, possa istituire Comitati, determinandone i poteri ed il numero dei componenti; questo anche al fine di poter disporre di clausole statutarie che consentano diverse eventuali future valutazioni in merito all'operatività e alla composizione del Gestore Indipendente.

Con Deliberazione ARG/COM/132/08, pubblicata in data 26 settembre 2008, l'Autorità ha emanato la "Definizione delle linee guida in materia di predisposizione del programma di adempimenti di cui all'Allegato A alla deliberazione n.11/07 in materia di *unbundling*" ("Linee Guida"). Sulla base delle suddette "Linee Guida", il Gestore Indipendente dovrà pianificare ed aggiornare il programma di attività per la realizzazione dell'effettiva separazione funzionale, secondo la tempistica di predisposizione ed attuazione fissata, a seconda degli adempimenti, da sei mesi ad un anno a far tempo dalla pubblicazione.

Trattamento delle informazioni societarie

INFORMATIVA DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO AI SENSI DELL'ART. 19 DELLO STATUTO

Il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, almeno trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, anche relativamente alle controllate, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli stessi abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che sono illustrate nelle note di commento al bilancio.

PROCEDURA DI COMUNICAZIONE AL MERCATO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DEI DOCUMENTI RIGUARDANTI SNAM RETE GAS S.P.A. E GLI STRUMENTI FINANZIARI DA ESSA EMESSI

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas S.p.A., il 17 marzo 2006, ha approvato, in ottemperanza alle disposizioni

contenute nel D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e nella Delibera Consob n. 11971/99 in materia di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate la "Procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti Snam Rete Gas S.p.A. e gli strumenti finanziari da essa emessi". La procedura tiene conto altresì delle indicazioni della "Guida per l'informazione al mercato" predisposta dal Forum Ref sull'informativa societaria, contenente i principi di corretta informazione del mercato nonché del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La presente procedura, in vigore dal 1° aprile 2006, risulta collegata alla "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Snam Rete Gas S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati" ("Procedura *Internal Dealing*") e alla procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nella Snam Rete Gas S.p.A.".

Essa definisce modalità e termini relativamente alla:

- comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte della Snam Rete Gas;
- comunicazione delle informazioni che le società controllate non emittenti forniscono alla Snam Rete Gas ai fini dell'adempimento delle disposizioni sulle materie oggetto della procedura.

In particolare tale procedura disciplina:

- le informazioni da fornire al mercato, evidenziando e analizzando i requisiti di materialità, chiarezza, omogeneità, simmetria informativa, coerenza e tempestività;
- rapporti tra Snam Rete Gas S.p.A., Società controllante e controllata;
- gli incontri con operatori del mercato, interviste e dichiarazioni rese ai *mass media*;
- le modalità di diffusione dei comunicati stampa;
- le modalità di diffusione di informazioni mediante strumenti informatici multimediali (*internet, e-mail, cd Rom, broadcasting*), annunci pubblicitari;
- il ritardo e l'opposizione alla diffusione di notizie.

La procedura è disponibile sul sito *internet* della Società (www.snamretegas.it).

I Comitati del Consiglio di Amministrazione

Per un efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno e ha approvato i relativi Regolamenti. Non è stato costituito il Comitato per le Nomine, previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, perché la nomina

degli amministratori è effettuata in Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti i quali provvedono alla selezione preventiva dei candidati e verificano il possesso dei requisiti normativamente e statutariamente richiesti.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai tre Consiglieri non esecutivi Giuseppe Airoidi, Davide Croff e Massimo Mondazzi, di cui i primi due indipendenti. Il Consigliere Giuseppe Airoidi è Presidente del Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa alla remunerazione annua del Presidente e dell'Amministratore Delegato e di esaminare i criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società. I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea, la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato è validamente riunito in presenza di almeno due dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Direttore Personale Organizzazione svolge il ruolo di segretario e redige i verbali delle riunioni.

Il Comitato fornisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione del bilancio e della relazione semestrale, un'informativa sull'attività svolta. Il Comitato, nel 2008, si è riunito quattro volte (il 12 febbraio, il 13 marzo, il 25 giugno e il 29 luglio) con una partecipazione media del 85% circa ed ha affrontato e discusso i temi relativi a: (i) estensione al Presidente delle tutele previste dall'art. 15 del CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi anche nei casi in cui viene contestata una responsabilità per danno erariale; (ii) consuntivazione obiettivi societari 2007; (iii) rilevazione del posizionamento del T.S.R. per l'anno 2007 e del posizionamento medio del T.S.R. relativo al piano di assegnazione di azioni ordinarie (*stock grant*) del piano triennale 2005-2007; (iv) rilevazione del posizionamento del T.S.R. per l'anno 2007 relativo al piano di *stock option* 2006-2008; (v) proposta di incentivazione monetaria annuale, connessa ai risultati conseguiti nel 2007, per l'Amministratore Delegato; (vi) definizione obiettivi societari 2008: Piano di Performance e indicatore EBITDA; (vii) definizione di linee guida e criteri di politica retributiva dirigenti non top relativi agli interventi di merito collegati al ruolo e alla responsabilità; (viii) revisione *panel* del piano di *stock option* 2006-2008; (ix) piano 2006-2008 di incentivazione manageriale di lungo termine – attuazione 2008: piano di incentivazione monetaria differita e piano di *stock option* collegati ad indicatori di performance societaria; (x) proposta di revisione della remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato in considerazione del ruolo e delle responsabilità di tale funzione, e di attuazione dell'incentivazione di lungo termine (*stock option* e incentivo differito).

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi indipendenti: Roberto Lugano (Presidente), Roberto Lonzar e Renato Santini. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, che tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 marzo 2007, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato Preposto al controllo interno il responsabile della funzione di *Internal Audit* e ne ha determinato la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In particolare il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo e verifica dell'adeguatezza e del funzionamento dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi aziendali;
- esamina l'operato del preposto al sistema di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e alla Società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- riferisce almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Ai lavori partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco effettivo da questi designato; alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne sono membri

su invito del Comitato stesso, nonché il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società. Il responsabile della funzione *Internal Audit* svolge il ruolo di segretario del Comitato, redige il verbale delle riunioni e lo assiste nell'espletamento delle sue funzioni. Nel corso del 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 8 volte (il 18 febbraio, il 29 febbraio, il 22 aprile, il 27 giugno, il 29 luglio, il 24 settembre, il 29 ottobre e l'11 dicembre) con una partecipazione del 100% dei componenti; alle riunioni ha preso parte almeno un membro del Collegio Sindacale. Nel corso delle citate riunioni il Comitato ha: (i) analizzato la struttura organizzativa della funzione *Internal Audit* ed il programma di lavoro dell'anno 2008; (ii) esaminato i rapporti di *audit* e le risultanze del *follow up* trimestrale sui rilievi di *audit*; (iii) esaminato le relazioni periodiche sulle attività svolte dalla funzione *Internal Audit* nel 2008 e i *report* trimestrali relativi alle Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam Rete Gas e dalle società controllate; (iv) analizzato le tematiche connesse al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 con il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e con la società di revisione; (v) analizzato i rapporti intercorsi con parti correlate; (vi) analizzato le relazioni semestrali del Dirigente Preposto ex Legge n. 262/2005 sull'adeguatezza del sistema di controllo interno sull'informativa societaria e sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili; (vii) analizzato le risultanze dell'*assessment* svolto per la verifica di conformità della funzione di *Internal Audit* agli standard dell'*Institute of Internal Auditors* e del *benchmark* internazionale. Nella riunione del 12 febbraio 2009 il Comitato ha esaminato la relazione annuale del Preposto al controllo interno per l'anno 2008.

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione, nel corso delle riunioni del 29 luglio 2008 e dell'11 marzo 2009, sull'attività svolta rispettivamente nel primo e nel secondo semestre 2008. Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina, nell'adunanza dell'11 marzo 2009, sulla base di quanto riferito dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno.



Il Collegio Sindacale e la Società di revisione

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di atternersi, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del citato decreto. Al fine di armonizzare le proprie competenze con quelle del Comitato per il Controllo Interno, nel corso del 2005, sono state trasferite al Collegio Sindacale le attribuzioni riguardanti:

- l'esame, su segnalazione del Presidente o del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, delle frodi di qualunque ammontare che hanno coinvolto il *management* o dipendenti con ruoli rilevanti nel sistema di controllo interno;
- l'esame delle segnalazioni, anche anonime, relativamente a problematiche contabili, di sistema di controllo interno e di revisione contabile.

Ciascun membro del Collegio può convocare il Consiglio di Amministrazione, mentre l'Assemblea può essere convocata da due membri del Collegio stesso. Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. L'art. 22 dello Statuto della Società prevede che la nomina da parte dell'Assemblea dei componenti il Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista, al fine di assicurare alla minoranza la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, per il deposito, la presentazione e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e quelle emanate dalla Consob con proprio regolamento in materia di elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista, secondo le modalità prescritte dalle citate disposizioni di legge e regolamentari. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti, titolari di diritto di voto al momento della presentazione delle liste stesse, che da soli o insieme ad altri azionisti detengano, al momento della loro presentazione, almeno il

2% o la diversa percentuale fissata o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. A tal proposito la Consob, in data 27 gennaio 2009 con la Delibera n. 16779 ha determinato la suddetta percentuale in misura pari all'1%. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci sono rieleggibili. Le liste per la nomina dei sindaci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, nonché l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste stesse e della percentuale di partecipazione posseduta sono tempestivamente, e comunque entro i termini previsti dalle norme vigenti, messe a disposizione del pubblico presso la sede della Società, la Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate sul sito *internet* di Snam Rete Gas (www.snamretegas.it). La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007, è composto dal Presidente, Pierumberto Spanò, dai sindaci effettivi Riccardo Perotta e Roberto Mazzei e dai sindaci supplenti Giulio Gamba e Luigi Rinaldi. Il loro mandato dura tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio 2009). I sindaci effettivi Roberto Mazzei e Riccardo Perotta e il sindaco supplente Giulio Gamba sono stati candidati nella lista presentata dall'azionista Eni S.p.A.. Il Presidente del Collegio Sindacale Pierumberto Spanò e il sindaco supplente Luigi Rinaldi sono stati nominati su proposta dell'Azionista ARCA SGR S.p.A.. I sindaci sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità indicati nel decreto del 30 marzo 2000, n. 162 del Ministero della Giustizia. Ai fini del suddetto decreto le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale, finanza aziendale. Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è il settore ingegneristico. L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 ha stabilito il compenso annuo per la durata dell'incarico in euro 45.000 e in euro 30.000, rispettivamente per il Presidente del Collegio Sindacale e per i sindaci effettivi ed ha approvato la corresponsione di euro 500 ai sindaci per la partecipazione a ciascuna adunanza dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio. I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento. Il Collegio Sindacale, sulla base delle dichiarazioni dagli stessi fornite, ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti il Collegio, dei requisiti di indipendenza previsti dalla Legge nonché di quelli indicati per gli amministra-

tori dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina. Il *curriculum* professionale dei sindaci è disponibile sul sito *internet* di Snam Rete Gas.

Nel corso del 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte; alle riunioni ha partecipato in media l'89% dei sindaci. Di norma un membro del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di amministratore e sindaco ricoperte da ciascun sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani nonché il numero di incarichi complessivamente ricoperti in altre società.

Sindaco	Incarichi ricoperti in emittenti quotati	Società	Incarichi complessivamente ricoperti
Pierumberto Spanò	Presidente del Collegio Sindacale	Astaldi S.p.A	17
Riccardo Perotta	Presidente del Collegio Sindacale	Gewiss S.p.A	12
	Sindaco Effettivo	Mediolanum S.p.A	
Roberto Mazzei		-	13

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata ai sensi di legge a una società di revisione iscritta all'albo tenuto conto della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), la cui nomina spetta all'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'assemblea del 26 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione contabile, in scadenza a quella data e già conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'esercizio 2012.

Assemblee

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro privilegiato tra il *management* della Società e i suoi azionisti. L'art. 11 dello Statuto, così come stabilito dall'art. 126 bis del TUF, prevede che i soci i quali, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione è data notizia almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea, mediante avviso da pubblicare, secondo le modalità previste dallo Statuto stesso. Nel corso delle riunioni assembleari gli azionisti possono chiedere informazioni sia sulle materie all'ordine del giorno sia sull'andamento della gestione in generale. L'informativa è fornita nel



rispetto della disciplina delle informazioni "price sensitive". L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste dall'art. 2364 del Codice civile mentre quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del Codice civile, oltre alle funzioni previste dalle altre norme di legge. A norma dell'articolo 15 dello Statuto l'Assemblea ordinaria autorizza le deliberazioni aventi a oggetto la cessione, il conferimento, l'affitto, l'usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di *joint venture*, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di azienda di rilevanza strategica inerenti attività di trasporto e di dispacciamento del gas, fermo restando, ai sensi dell'art. 2364 n. 5 del Codice civile, la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti. Le deliberazioni aventi a oggetto tali materie sono adottate, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea. Sulle altre materie di sua competenza, l'Assemblea ordinaria delibera con le maggioranze stabilite ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno i tre quarti del capitale presente in Assemblea. Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli azionisti è disciplinata da un regolamento assembleare che prevede l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee della Società e garantisce il diritto a ciascun socio intervenuto di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione. Il regolamento è disponibile sul sito *internet* della Società www.snamretegas.it.

Nel 2008, l'Assemblea si è riunita due volte, il 18 aprile 2008 in sede ordinaria e il 31 luglio 2008 in sede straordinaria. L'Assemblea ordinaria ha deliberato l'approvazione del bilancio 2007, l'attribuzione dell'utile di esercizio, la distribuzione del dividendo e la stipula della polizza assicurativa

a copertura dei rischi manageriali degli Amministratori e dei Sindaci.

L'Assemblea straordinaria, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione, al fine di ottemperare alle disposizioni delle Delibere n. 11/07 e n. 253/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in tema di separazione funzionale dell'attività di trasporto del gas dalle altre attività del gas e di istituire un Gestore Indipendente, individuato nell'Amministratore Delegato, ha approvato le seguenti modifiche statutarie:

- (art. 2) inclusione nell'oggetto sociale delle finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione di servizi come previsto all'art 2 comma 2.1 della Delibera n. 11/07 dell'AEEG;
- (art. 19) previsione che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile, possa istituire Comitati, determinandone i poteri ed il numero dei componenti; questo anche al fine di poter disporre di clausole statutarie che consentano, diverse eventuali future valutazioni in merito all'operatività e alla composizione del Gestore Indipendente.

L'Assemblea ha altresì approvato di modificare l'articolo 10 dello Statuto, indicando, ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/98, il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Gli altri organi di controllo

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Snam Rete Gas ha adottato già da alcuni anni un sistema di controllo interno conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e allineato alle *best practices* di riferimento. La finalità del sistema di controllo è (i) accertare l'adeguatezza dei diversi processi aziendali in termini di efficacia, efficienza ed economicità, nonché (ii) garantire l'affidabilità e la correttezza delle scritture contabili e la salvaguardia del patrimonio aziendale e (iii) assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative interne ed esterne e alle direttive e agli indirizzi aziendali aventi la finalità di garantire una sana ed efficiente gestione. La responsabilità del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che provvede, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, a fissarne le linee di indirizzo e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente. L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione mediante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società

quotate, ha individuato, nella riunione dell'11 dicembre 2008 l'Amministratore Delegato della Società quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il preposto al controllo interno dipende dal Presidente al fine di assicurarne la necessaria indipendenza rispetto alle attività operative oggetto di controllo e riferisce regolarmente del proprio operato al Presidente e all'Amministratore Delegato nonché, con cadenza semestrale (salvo che le circostanze richiedano un più tempestivo ragguaglio), al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale. L'applicazione del sistema di controllo è affidata alla responsabilità primaria del *management* funzionale in quanto le attività di controllo costituiscono parte integrante dei processi gestionali. Il *management* deve quindi favorire la creazione di un ambiente positivamente orientato al controllo e presidiare in particolare i "controlli di linea", costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. L'*Internal Audit* ha la responsabilità di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e accertare che esso fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi; a tal fine monitora l'efficacia dei controlli posti in essere proponendo suggerimenti e azioni correttive al *management* in merito alle carenze riscontrate.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS N. 231/01 – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società in base alla quale queste possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società da soggetti apicali o da persone sottoposte alla direzione o vigilanza degli stessi. La responsabilità della Società viene esclusa se essa ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione di reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi e ha istituito un Organismo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli.

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas, nell'adunanza del 23 aprile 2004, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il 22 febbraio 2008 il Modello è stato aggiornato in relazione all'evoluzione normativa intercorsa; nella adunanza del 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha modificato la composizione dell'Organismo di Vigilanza inserendo un componente esterno in qualità di Presidente.

Nel corso del 2008, su impulso dell'Organismo di Vigilanza, sono proseguite le attività previste dal Modello con partico-

lare riferimento al perfezionamento delle procedure aziendali, alla formazione del personale e allo svolgimento di specifici programmi di controllo. Inoltre, sono state avviate le attività necessarie per aggiornare il Modello in relazione ad ulteriori fattispecie di reato che hanno esteso l'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

La controllata GNL Italia ha approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo in data 22 giugno 2004, individuando i membri dell'Organismo di Vigilanza; il Modello aggiornato analogamente a Snam Rete Gas, è stato approvato il 7 marzo 2008. Anche per la società controllata vengono regolarmente svolte le attività per l'attuazione del Modello, con particolare riguardo alle attività di controllo.

IL SISTEMA DI CONTROLLO SULL'INFORMATIVA SOCIETARIA

L'evoluzione della normativa e dei modelli di *Corporate Governance* ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni anche a causa di alcuni scandali finanziari. Le cause scatenanti di tali dissesti sono state quasi sempre legate, tra l'altro, a gravi carenze nei meccanismi di controllo aziendale.

Gli Stati Uniti, per primi, attraverso l'emanazione nel 2002 del Sarbanes-Oxley Act (SOA), hanno varato una importante riforma dei mercati finanziari e successivamente anche l'Italia, come altri Paesi europei, si è mossa in direzioni analoghe, attraverso l'iter legislativo, che ha portato all'approvazione della Legge 28 Dicembre 2005 n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" nonché del Decreto Legislativo n. 195 del 6 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato".

Snam Rete Gas, nel corso del 2005 e nei primi mesi del 2006, ha posto in essere le attività per l'adeguamento del sistema di controllo interno coerentemente alle previsioni della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act cui la controllante Eni S.p.A. è sottoposta in qualità di emittente quotato al New York Stock Exchange (NYSE). L'operatività dei controlli previsti dal SOA e le attività connesse sono entrate in vigore nel 2006.

Nel 2007 il sistema di controllo è stato integrato per tener conto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa italiana in tema di informativa societaria cui Snam Rete Gas è sottoposta in quanto società quotata nel mercato azionario italiano, disciplinando, tra l'altro, anche l'informativa contabile infrannuale e nominando il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso del 2008 Snam Rete Gas ha proseguito nel processo di mantenimento e di adeguamento del proprio sistema di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2009, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, ha verificato l'adeguatezza e l'opera-

tività del Sistema di Controllo Interno nonché l'effettivo rispetto delle "procedure amministrative e contabili".

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato più anziano di età, d'intesa con il Presidente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nomini, tra i soggetti aventi i requisiti di professionalità sotto indicati il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto tra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri stati dell'Unione Europea ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate alla lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materia finanziaria o contabile, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze nel settore finanziario, contabile o del controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2007, nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dr. Antonio Paccioretti, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Snam Rete Gas. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente preposto per l'esercizio dei suoi compiti.

PROCEDURA MARKET ABUSE

Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Snam Rete Gas S.p.A. O altri strumenti finanziari ad esse collegati ("Procedura *Internal Dealing*")

Il Consiglio di Amministrazione, il 17 marzo 2006, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nel Regolamento

Consob del 14 maggio 1999 (Delibera 11971/99), "Regolamento Emittenti", ha approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Snam Rete Gas S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati" ("Procedura *Internal Dealing*"). La presente procedura, in vigore dal 1° aprile 2006, risulta collegata alla "Procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti Snam Rete Gas S.p.A. e gli strumenti finanziari da essa emessi" e alla Procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nella Snam Rete Gas S.p.A.". Essa contiene le disposizioni che disciplinano gli obblighi informativi e le limitazioni inerenti le operazioni sulle azioni emesse da Snam Rete Gas S.p.A. e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegate, effettuate per conto proprio, dalle persone rilevanti e cioè il Presidente, l'Amministratore Delegato, gli amministratori, il Presidente del Collegio Sindacale e i sindaci effettivi di Snam Rete Gas S.p.A., il Direttore Generale *Operations* e i Direttori tenuti a partecipare alle riunioni del Comitato di Direzione.

Secondo le disposizioni normative vigenti è identificato quale soggetto rilevante anche chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato. Le persone rilevanti sono tenute a comunicare anche le operazioni compiute: dal coniuge non legalmente separato, dai figli, anche del coniuge a carico e, se conviventi da almeno un anno, dai genitori, dai parenti e dagli affini delle persone rilevanti (persone strettamente legate alle persone rilevanti); dalle persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da una persona rilevante o da una delle persone strettamente legate alla persona rilevante; dalle società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di una persona rilevante o di una persona ad essa strettamente legata; dai *trust* costituiti a beneficio di una persona rilevante o di una persona ad essa strettamente legata.

La procedura stabilisce l'obbligo di comunicazione al mercato e alla Consob entro i cinque giorni di mercato aperto da quello in cui, in ciascun anno solare, l'ammontare complessivo delle operazioni sia, in valore assoluto (somma dei prezzi corrisposti e incassati), uguale o superiore al controvalore di 5.000 euro. Infine, il Codice vieta alle persone rilevanti di eseguire operazioni sugli strumenti finanziari emessi da Snam Rete Gas S.p.A. nei quindici giorni precedenti le adunanze consiliari nelle quali sono esaminati i rendiconti periodici obbligatori, la proposta di *interim dividend*, il preconsuntivo e viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea. Rientrano nelle operazioni da considerare ai fini della verifica del superamento dei limiti sopra indicati la cessione di azioni acqui-

site a fronte di piani di *stock option* e di *stock grant*. La Procedura è disponibile sul sito *internet* della Società (www.snamretegas.it).

Procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nella Snam Rete Gas"

Il Consiglio di Amministrazione, il 17 marzo 2006, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 115-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nel Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), ha istituito il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nella Snam Rete Gas S.p.A. ed ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nella Snam Rete Gas S.p.A.". La presente procedura, in vigore dal 1° aprile 2006, è collegata a quella relativa alla "Procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate e dei documenti riguardanti Snam Rete Gas S.p.A. e gli strumenti finanziari da essa emessi", nonché alla "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Snam Rete Gas S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegate" ("Procedura *Internal Dealing*").

Il Registro è diviso in due sezioni:

- nella prima sono indicati il nominativo ovvero la denominazione sociale delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte hanno accesso ad informazioni privilegiate su base regolare (Sezione A), identificate come segue: Presidente, Amministratore Delegato, Amministratori, Presidente del Collegio Sindacale e sindaci effettivi di Snam Rete Gas S.p.A., Direttore Generale *Operations* e funzioni direttamente dipendenti dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale *Operations*, società di revisione incaricata della revisione contabile della Snam Rete Gas S.p.A., consulenti che prestano la loro attività professionale sulla base di un rapporto di consulenza o di prestazione d'opera retribuita di durata superiore a un anno ed hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- nella seconda sono indicati il nominativo ovvero la denominazione sociale delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte hanno accesso ad informazioni privilegiate su base occasionale (Sezione B), individuate come segue: dipendenti della Snam Rete Gas S.p.A. che, in relazione a specifiche attività svolte, abbiano accesso su base occasionale a informazioni e consulenti che prestano la loro attività professionale sulla base di un rapporto di consulenza o di prestazione d'opera retribuita di durata inferiore a un anno ed hanno accesso alle informazioni.

Inoltre, in ciascuna sezione, le persone sono raggruppate in due sotto sezioni, a seconda che si tratti di lavoratori dipendenti o autonomi.

Il Registro è unico ed è tenuto dall'unità Personale e Organizzazione della Snam Rete Gas S.p.A., che stabilisce i criteri e le modalità da adottare per la tenuta, la gestione e la ricerca delle informazioni contenute nel Registro, in modo da assicurarne agevolmente l'accesso, la gestione, la consultazione, l'estrazione e la stampa. Il Direttore del Personale e Organizzazione individua il Responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del Registro. Il Responsabile provvede all'aggiornamento del Registro senza indugio rispetto al giorno della comunicazione di una variazione del suo contenuto, nel rispetto delle norme emanate da Snam Rete Gas S.p.A. riguardanti la tutela dei dati personali trattati. Il Registro contiene le seguenti informazioni su ogni persona: numero di registrazione, data di registrazione, dati anagrafici, società di appartenenza, motivo dell'iscrizione al Registro, data di invio della comunicazione alla persona di avvenuta registrazione, data di aggiornamento delle informazioni già inserite nel Registro, data di invio della comunicazione di avvenuto aggiornamento delle informazioni contenute nel Registro, data di cancellazione della persona dal Registro, motivo della cancellazione della persona dal Registro, data di invio della comunicazione di avvenuta cancellazione della persona dal Registro. Le informazioni relative alla persona sono conservate per cinque anni dal venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento. La procedura è disponibile sul sito *internet* della Società (www.snamretegas.it).

Rapporti con gli azionisti e gli investitori

Snam Rete Gas ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito *internet* di Snam Rete Gas (www.snamretegas.it).

Le informazioni riguardanti i rendiconti, gli eventi/operazioni rilevanti nonché le procedure emanate dalla Snam Rete Gas in materia di *Corporate Governance* sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito *internet*. Sempre nel sito *internet* sono disponibili i comunicati stampa della Società, la

documentazione utilizzata nel corso degli incontri con analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, compresi i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta tramite il *form* di richiesta presente sul sito. I rapporti con gli organi di informazione sono tenuti dalla unità "Relazioni esterne e comunicazione". Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito *internet* di Snam Rete Gas. I rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sono intrattenuti dall'unità "Rapporti con gli investitori". Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito *internet* di Snam Rete Gas e possono essere chieste anche tramite l'*e-mail* investor.relations@snamretegas.it. I rapporti con gli azionisti sono intrattenuti dalla Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito *internet* di Snam Rete Gas e possono essere chieste anche tramite l'*e-mail*: segreteria.societaria@snamretegas.it.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute da Snam Rete Gas con le parti correlate, individuate dal principio contabile internazionale IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante Eni S.p.A. e con le altre imprese controllate di Eni S.p.A., nonché con l'Enel, società controllata dallo Stato, e le sue controllate. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse di Snam Rete Gas S.p.A. e GNL Italia S.p.A. (controllata al 100% da Snam Rete Gas). Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziati nelle note di commento al bilancio. Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 24 febbraio 2003, ha approvato i "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" (pubblicati sul sito *internet* della Snam Rete Gas) che definiscono i criteri da seguire nell'esecuzione delle operazioni con parti correlate, nonché le modalità e i termini nei quali è data informativa al Consiglio di dette operazioni. Sono sottoposte all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni tra la Snam Rete Gas e le parti correlate se:

- sono atipiche e/o inusuali e l'ammontare è superiore a 5 milioni di euro;
- riguardano acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di partecipazioni, aziende o rami di azienda;
- riguardano immobili di valore superiore a 2,5 milioni di euro;

- la parte correlata è rappresentata dai soggetti di cui alla lettera d), e) e f) del paragrafo 9 dello IAS 24 e l'ammontare è superiore a 0,5 milioni di euro (0,25 milioni di euro se l'operazione è atipica o inusuale).

Sono sottoposte altresì all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione le operazioni di società controllate con parti correlate della Snam Rete Gas che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti", per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo. I principi individuano altresì le operazioni compiute dalla Snam Rete Gas e dalle sue società controllate con l'Eni e le sue controllate che sono oggetto di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e fissano al riguardo soglie quantitative in funzione della natura dell'operazione e della parte correlata, nonché i contenuti dell'informativa. Gli amministratori, i sindaci, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiara-

no trimestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Snam Rete Gas S.p.A. e/o con la controllata dalla stessa, anche per interposta persona, o da soggetti a essi riconducibili secondo le disposizioni dello IAS 24. Tali principi sono disponibili sul sito *internet* della Società (www.snamretegas.it). E' previsto l'adeguamento di tale procedura agli emanandi principi generali da parte della Consob ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice civile.

Eventuali cambiamenti nella struttura di Corporate Governance avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008.

Di seguito sono riportate le tabelle indicate nel documento "Guida alla compilazione della relazione sulla *Corporate Governance*" emesso nel marzo 2004 dall'Assonime e dalla Emittenti Titoli S.p.A..

Allegato 1 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Snam Rete Gas

Consiglio di Amministrazione		Comitato		Comitato		Comitato		Eventuale	
Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	****	****	****	****	****
				Numero di altri incarichi (*)					
Presidente									
Alberto Meomartini	x								
Amministratore Delegato									
Carlo Malacarne	x								
Consiglieri									
Giuseppe Airoidi (*)	x	x	x	88		x	100		
Roberto Lonzar (*)	x	x	x	100	7	x	100		
Roberto Lugano (*)	x	x	x	88	1	x	100		
Massimo Mantovani	x			75					
Davide Croff	x	x	x	75	1				
Massimo Mondazzi	x			75					
Renato Santini	x	x	x	100	3	x	100		
Numero di riunioni durante l'esercizio 2008			8			8		4	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione: 2% del capitale sociale. (1)

Non è stato costituito il Comitato per le nomine, previsto dal Codice di autodisciplina, perché la nomina degli Amministratori è effettuata in Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti i quali provvedono alla selezione preventiva dei candidati.

(*) La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato su proposta dalle minoranze azionarie.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o con patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro. Relativamente agli amministratori attualmente in carica gli incarichi indicati sono stati rilevati dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2009.

(***) In queste colonne è indicata con una "x" l'appartenenza di ciascun Amministratore ai Comitati.

(1) L'articolo 16 dello Statuto stabilisce che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti, titolari di diritto di voto al momento della presentazione delle liste, che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2% o la diversa percentuale fissata o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. A tal proposito la Consob, in data 27 gennaio 2009 con la Delibera n. 16779 ha determinato la suddetta percentuale in misura pari all'1%.

Allegato 2 - Collegio Sindacale di Snam Rete Gas

Componenti	Percentuale di presenze alle riunioni del Consiglio di Amministrazione	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi (*)
Presidente			
Pierumberto Spanò (*)	100	100	1
Sindaci effettivi			
Roberto Mazzei	88	67	
Riccardo Perotta	100	100	2

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008: 9

Quorum richiesto per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale: 2% del capitale sociale (1).

(*) La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco è stato designato su proposta dalle minoranze azionarie.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

(1) L'articolo 22 dello Statuto stabilisce che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti, titolari di diritto di voto al momento della presentazione delle liste, che da soli o insieme ad altri azionisti detengano, al momento della presentazione, almeno il 2% o la diversa percentuale fissata o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. A tal proposito la Consob, in data 27 gennaio 2009 con la Delibera n. 16779 ha determinato la suddetta percentuale in misura pari all'1%.

Allegato 3 - Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
Sistema di deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritte nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?	X		
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo Interno			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	X		
Il preposto è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno			Funzione "Internal Audit"
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor?	X		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>Investor Relations</i>			<p>Rapporti con investitori istituzionali: Investor Relations Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Mil.se (MI) tel. 02/52038272 - e-mail: investor.relations@snamretegas.it</p> <p>Rapporti con azionisti individuali: Segreteria Societaria Piazza Santa Barbara, 7 - 20097 San Donato Mil.se (MI) tel. 02/52038235 - e-mail: segreteria.societaria@snamretegas.it</p>